

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

STANDARD CATALOGRAFICI
Principi generali

modulo 1

Maria Letizia Mancinelli, *ICCD - Coordinamento per le metodologie catalografiche*
marialetizia.mancinelli@beniculturali.it

La catalogazione

Nel **Codice dei beni culturali e del paesaggio** (D. Lgs 42/2004 e s.m.i. - art. 17) la **CATALOGAZIONE** è inserita significativamente all'inizio del TITOLO I dedicato alla tutela, in quanto **fase conoscitiva imprescindibile** per la corretta gestione e conservazione del patrimonio culturale.

Al **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** (MiBACT) è attribuito un ruolo centrale per la definizione delle modalità operative per realizzarla.



Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione



In tale quadro legislativo e nell'ambito dell'organizzazione del MiBACT

l'ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

svolge funzioni di coordinamento per la definizione delle procedure e degli strumenti per la catalogazione e la documentazione del patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico, storico artistico ed etnoantropologico nazionale.

www.iccd.beniculturali.it



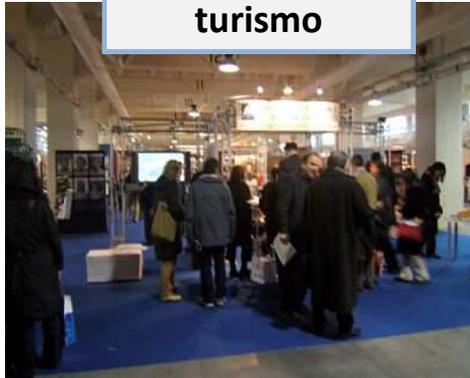
Soggetti coinvolti nelle attività di catalogazione



- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
 - Soprintendenze
 - Istituzioni museali
 - ICCD
- Amministrazioni locali
 - Regioni
 - Comuni
- Enti ecclesiastici
 - Conferenza Episcopale Italiana
- Università ed enti di ricerca
- Altri enti

Ambiti di utilizzo dei dati catalografici

turismo



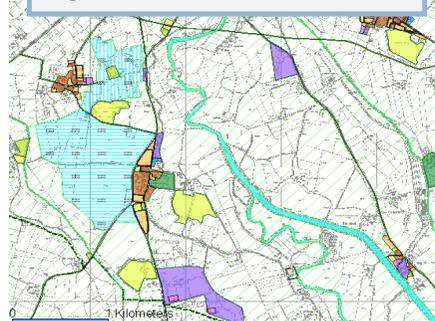
conservazione e restauro



didattica



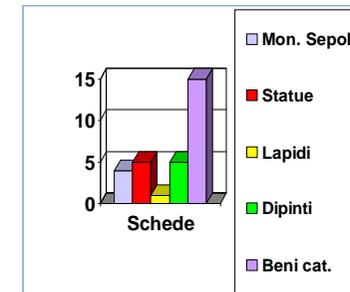
gestione territoriale



ricerca



analisi statistiche



tutela e valorizzazione



*In considerazione della varietà dei beni culturali e della
pluralità dei soggetti coinvolti occorrono*



protocollo operativo
per organizzare la produzione
dei dati e controllare
la loro qualità



regole
comuni e condivise

- Registrazione**, a cura di ICCD, degli **Enti** accreditati per partecipare alla catalogazione del patrimonio
- SIGECweb **Definizione delle campagne di catalogazione** (organizzate su base regionale)
- Nell'ambito delle campagne, richiesta da parte degli Enti schedatori dei numeri di catalogo, assegnati da ICCD, per l'identificazione univoca dei beni nell'ambito del catalogo nazionale**
- Attività di catalogazione (nuova catalogazione, revisione schede, digitalizzazione)**
 - **Acquisizione/aggiornamento dei dati conoscitivi sui beni**, a cura dei catalogatori (personale con competenze scientifiche e specifica preparazione in materia di catalogazione)
In questa fase di lavoro viene svolto un primo controllo dei contenuti (scientifico e formale)
- Verifica scientifica/gestione dati locale e regionale**
 - **Verifica scientifica**
 - Amministrazione dei dati a livello locale e regionale
 - Conferimento dati a ICCD
- SIGECweb **GESTIONE DEL CATALOGO GENERALE (ICCD)**
 - **Acquisizione dati catalografici** (controllo conformità agli *standard*)
 - Analisi e validazione nuovi vocaboli - rilascio *vocabolari* aggiornati
 - Verifica e bonifica *Authority* per alimentare l'archivio nazionale
 - **Validazione formale**
- Pubblicazione (ICCD) => www.catalogo.beniculturali.it**
 - **Diffusione dati catalografici** (filtri per informazioni riservate - privacy e tutela)
 - Percorsi guidati per ricerche e consultazione

Regole comuni e condivise

Nell'ambito di questo processo di lavoro, sono stati definiti, con il coordinamento tecnico - scientifico dell'ICCD, appositi strumenti e specifiche metodologie che rappresentano gli

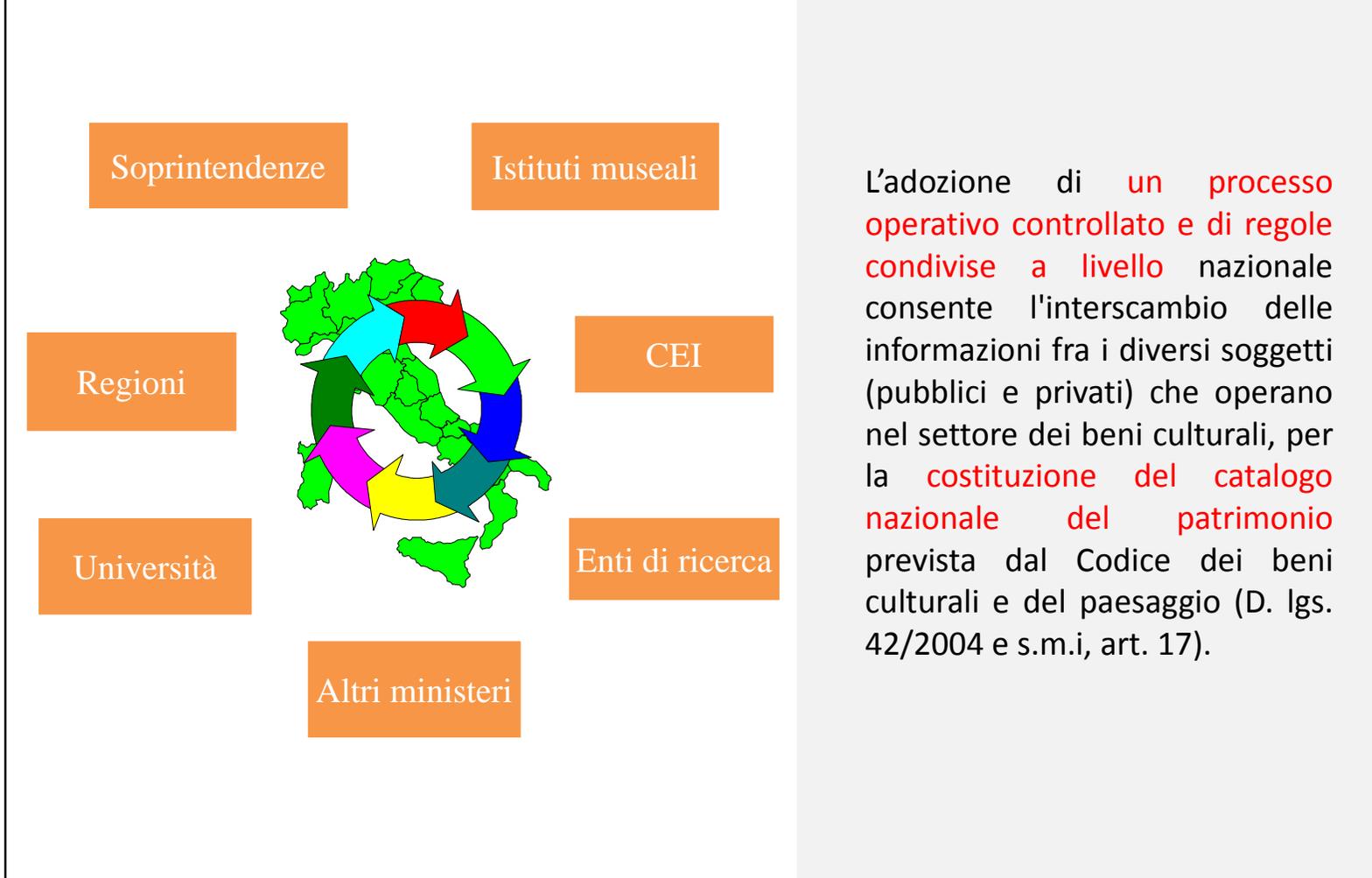
STANDARD NAZIONALI

cioè le regole comuni e condivise da applicare per le attività di catalogazione del patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico, storico artistico ed etnoantropologico in Italia.



Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione



CATALOGO DEI BENI CULTURALI: Codice univoco nazionale

ICCD

CO - CODICI	
TSX - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	I
DI - CODICE	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo	00003462
ESC - Ente schedatore	0102
ECP - Ente competente	0102
OG - OGGETTO	
OGT - Oggetto	
OGTD - Definizione	CRUI
LG - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMM	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO	
PVC - Stato	RAE
PVCR - Regione	FRUJ
PVCP - Provincia	UD
PVCO - Comune	Città del Friuli
PVE - Censiti	LCNEI
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDC1 - Tipologia	99880
LDC2 - Qualificazione	01 giudice
LDCN - Denominazione	Palazzo dei Provveditori Veneti
LDCU - Denominazione spazio stabilite	p.zza Duomo, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale
LDC3 - Spettacolo	secondo piano - sala V - vetrina 1 - n. 3
RE - MODALITÀ DI REPERIMENTO	
RE1 - Specifiche di reperimento	provenienti dalle raccolte longobarde di Santo Stefano (tomba n. 1), Stato inventato nel 1992
RE2 - Numero paese	

CODICE UNIVOCO
0600003462

Il **Catalogo nazionale** dei beni culturali è organizzato sulla base della suddivisione dell'Italia in **Regioni**

il **CODICE UNIVOCO** che identifica ciascun nuovo bene che entra a far parte del catalogo

è composto dalla sequenza dei seguenti valori

codice ISTAT della regione
(da 01 a 20)

+

numero di catalogo generale assegnato da ICCD
= numero progressivo di otto cifre che individua il singolo bene nell'ambito della sequenza regionale (da 00000001 a 99999999)

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

CATALOGO DEI BENI CULTURALI: Codice univoco nazionale

CODICE UNIVOCO NAZIONALE

Questo CODICE che identifica ciascun bene in modo univoco a livello nazionale viene registrato nella scheda di catalogo che lo descrive.

CODICE UNIVOCO
0900006753

Toscana

Scheda

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	04
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S417
OG - OGGETTO	
OGDT - Definizione	statuale
SGT - SOGGETTO	veneto
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

CODICE UNIVOCO
1800006753

Calabria

Scheda

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	05
ESC - Ente schedatore	S170
ECP - Ente competente	S170
OG - OGGETTO	
OGDT - Definizione	ipologica
OGTQ - Qualificazione	privato
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	CS
PVCO - Comune	Cosentino
PVCE - Località	Arco Casa
PVCI - Indirizzo	Largo Trull
Raggruppamenti di più corpi variamente articolati su tre livelli	

CODICE UNIVOCO
0600006753

Friuli-Venezia Giulia

Scheda

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	04
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	S80
ECP - Ente competente	S120
OG - OGGETTO	
OGDT - Definizione	sigillo
SGT - SOGGETTO	domo in un inserto
SGTI - Identificazione	domo signorile che si affacciano da una bifora moresca
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia

CODICE UNIVOCO
0800006753

Emilia-Romagna

Scheda

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	04
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08
RE - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSEK - Tipo relazione	schiza storica
RSET - Tipo scheda	04
RSEC - Codice bene	NR (recupero progresso)
OG - OGGETTO	
OGDT - Definizione	paramento fregio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	BOLOGNA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

Le metodologie e gli standard di catalogazione

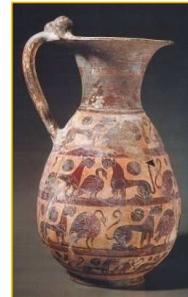
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

L'ICCD esplica i propri compiti negli **AMBITI DI TUTELA (MiBACT)**:

ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO



ARCHEOLOGICO



STORICO ARTISTICO



ETNOANTROPOLOGICO



Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Standard catalogafici ICCD

NORMATIVE

STRUMENTI TERMINOLOGICI

METODOLOGIE

Gli standard catalogafici sono costituiti dalle **normative**, da specifici **strumenti terminologici** e da un insieme di **indirizzi di metodo**, definiti per attuare la catalogazione secondo criteri omogenei e condivisi a livello nazionale, in modo funzionale alla gestione informatizzata.



Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Normative - Le schede di catalogo

Le *schede di catalogo* sono, fra le normative per la catalogazione, i modelli più conosciuti.

SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI NORMATIVA A - ARCHITETTURA - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI					
TSK	Tipo scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1

SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI NORMATIVA RA - REPERTI ARCHEOLOGICI - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI					
TSK	Tipo Scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1

SETTORE DISCIPLINARE: BENI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI NORMATIVA PST - PATRIMONIO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO - versione 3.01						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI					
TSK	Tipo scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO	2		*	C	1
NCTR	Codice regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	C	1
NCTS	Suffisso numero catalogo	2		*	C	1
ESC	Ente schedatore	25		*	C	1
ECP	Ente competente	25		*	C	1
EPR	Ente proponente	25		*	C	1

SETTORE DISCIPLINARE: BENI STORICI E ARTISTICI NORMATIVA DAC - OPERE/OGGETTI D'ARTE CONTEMPORANEA - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI					
TSK	Tipo di scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO	2		*	C	1
NCTR	Codice regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	C	1
NCTS	Suffisso numero catalogo	2		*	C	1
ESC	Ente schedatore	25		*	C	1
ECP	Ente competente	25		*	C	1
EPR	Ente proponente	25		*	C	1

SETTORE DISCIPLINARE: BENI STORICI E ARTISTICI NORMATIVA OA - OPERE/OGGETTI D'ARTE - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI					
TSK	Tipo Scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO	2		*	C	1
NCTR	Codice regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	C	1
NCTS	Suffisso numero catalogo	2		*	C	1
ESC	Ente schedatore	25		*	C	1
ECP	Ente competente	25		*	C	1
EPR	Ente proponente	25		*	C	1

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Normative - Le schede di catalogo

Le *schede di catalogo* sono modelli descrittivi che raccolgono in modo organizzato le informazioni sui beni, secondo un *'percorso conoscitivo'* che guida il catalogatore e al tempo stesso controlla e codifica l'acquisizione dei dati secondo precisi criteri.

iCCD						
SETTORE DISCIPLINARE: BENI STORICI E ARTISTICI						
NORMATIVA OA - OPERE/OGGETTI D'ARTE - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD	CODICI					
TSK	Tipo Scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO			*		
NCTR	Codice regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale	8		*		1
NCTS	Suffisso numero catalogo	2		*		1
ESC	Ente schedatore	25		*		1
ECP	Ente competente	25		*		1
EPR	Ente proponente	25		*		1
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
RV	RELAZIONI					
RVE	STRUTTURA COMPLESSA					
RVEL	Livello	25		(*)		1
RVER	Codice bene radice	25				1
RVES	Codice bene componente	25	SI			1
RSE	RELAZIONI DIRETTE					
RSER	Tipo relazione	70		(*)	C	1
RSET	Tipo scheda	10		(*)	C	1
RSEC	Codice bene	25		(*)		3
ROZ	Altre relazioni	25	SI			3
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
AC	ALTRI CODICI					
ACC	Altro codice bene	25	SI			1
ACS	SCHEDE CORRELATE		SI			
ACSE	Ente	25		(*)		1
ACSC	Codice	25		(*)		1
ACSS	Specifiche	100		(*)		1

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
OG	OGGETTO					
OGT	OGGETTO			*		
OGTD	Definizione	70		*	A	1
OGTI	Tipologia	70		*	A	1
OGTN	Identificazione	25		*	C	1
OGTP	Denominazione/dedicazione	100		*		1
OGTT	Posizione	50		*		1
QNT	QUANTITÀ					
QNTM	Numero	3		*		1
QNTS	Quantità non rilevata	3		*	C	1
SIGT	SOGGETTO					
SIGTI	Identificazione	250	SI	(*)		1
SIGTT	Titolo	250	SI	(*)		1

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-					
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-			*		
PVCS	Stato	50		*	C	1
PVCR	Regione	25		*	C	1
PVCP	Provincia	3		*	C	1
PVCC	Comune	50		*	C	1
PVCL	Località	50		*	C	3
PVCE	Altra ripartizione amministrativa o località estera	250		*		3
PVL	Altra località	250		*		3
PVE	Dioesi	50		*	C	1
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA					
LDCI	Tipologia	50		*	A	3
LDCQ	Qualificazione	50		*	A	3
LDCN	Denominazione	80		*		3
LDCS	Complesso monumentale di appartenenza	80		*		3
LDCU	Denominazione spazio	250		*		2
LDCM	Denominazione raccolta	70		*		2
LDCS	Specifiche	250		*		2

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Normative - Le schede di catalogo

**informazioni
descrittive e
tecniche**
evidenziano il
valore culturale
del bene

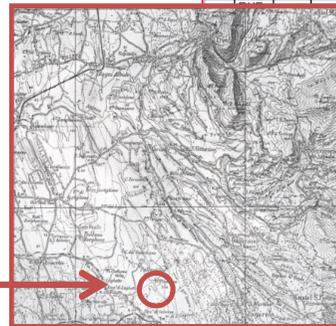
SCHEDA DI CATALOGO

iCCD					
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI					
NORMATIVA SI - SITI ARCHEOLOGICI - versione 3.00					
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBBL.	VOC. VIS.
CD	CODICI				
TSK	Tipo scheda	4		*	C 1
		5		*	C 1
NCT	CODICE UNIVOCO	2			
NCTR	Codice regione	2			
NCTN	Numero catalogo generale	8			
NCTS	Suffisso numero catalogo	2			
ESC	Ente schedatore	25		*	C 1
ECP	Ente competente	25		*	C 1
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBBL.	VOC. VIS.
RV	RELAZIONI				
	STRUTTURA COMPLESSA				
	Livello	25		(*)	1
	Codice bene radice	25			1
	Codice bene componente	25	Si		1
	RELAZIONI DIRETTE				
	Tipo relazione	70		(*)	C 1
	Tipo scheda	10		(*)	C 1
	Codice bene	25		(*)	3
	Altre relazioni	25	Si		3
Definizione	LUN.	RIP.	OBBL.	VOC.	VIS.
ALTRI CODICI					
Altro codice bene	25	Si			1
SCHEDA CORRELATE					
Ente	25		(*)		1
Codice	25		(*)		1

**CODICE UNIVOCO
NAZIONALE**

**informazioni
documentali**
riferimenti alla
documentazione
che completa
la conoscenza
del bene

**informazioni
geografiche**
relazionano
il bene
al territorio

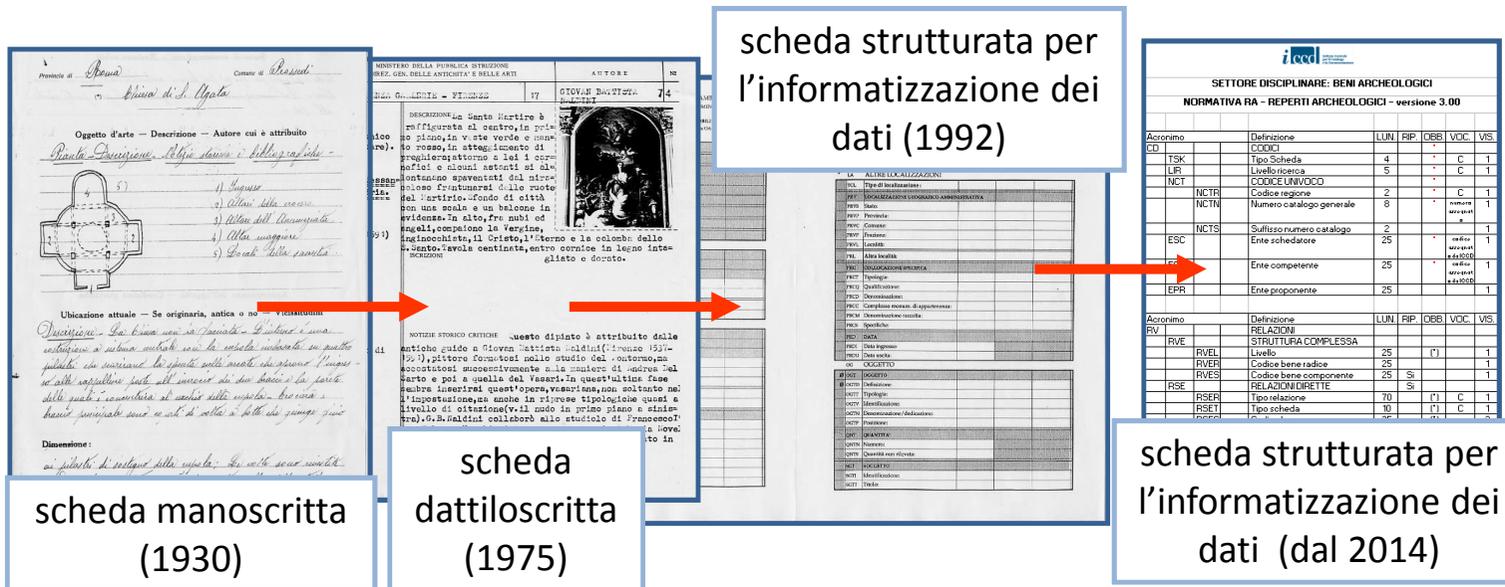


Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Normative - Le schede di catalogo

Le schede di catalogo hanno seguito un articolato **processo evolutivo** nel corso del tempo. In particolare, dagli anni novanta del secolo scorso l'elaborazione degli strumenti per la catalogazione si basa su principi metodologici che prevedono la **'scomposizione' delle informazioni**, per facilitare il controllo e la gestione informatizzata dei dati, e la **definizione di una struttura logica generale condivisa**, che consente il trattamento omogeneo delle conoscenze, a prescindere dal tipo di bene.



Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Normative - Le schede di catalogo: criteri di ordinamento

Le schede di catalogo, in relazione ai tipi di beni descritti, sono suddivise in tre **CATEGORIE**:



BENI MOBILI



BENI IMMOBILI



BENI IMMATERIALI





BENI MOBILI

In ambito catalografico si definiscono **mobili** gli oggetti e i manufatti che possono essere movimentati in vario modo.



I beni mobili possono risultare "immobilizzati per destinazione", cioè incorporati saldamente nel contesto in cui si trovano (come un dipinto a fresco su una parete o una lapide murata in una struttura).



BENI IMMOBILI

In ambito catalogafico si definiscono **immobili** i beni agganciati e/o incorporati al suolo (edifici, complessi monumentali, spazi territoriali, ecc.) che presentano, in genere, un consistente sviluppo spaziale.





BENI IMMATERIALI

Sono quella parte del patrimonio culturale rappresentata da **performance effimere di manifestazioni tradizionali, tecniche, saperi** (feste, esecuzioni musicali e coreutiche, rappresentazioni teatrali, tecniche artigianali, letteratura orale, ecc.), colte nel momento in cui avvengono e di cui è possibile mantenere memoria solo attraverso la ripresa audio-visiva che le fissa stabilmente, cristallizzandole.

Il valore culturale di questi beni va colto, dunque, nella contemporaneità dell'osservazione e nella vitalità di un patrimonio vivente in cui ciascuna singola esecuzione assume carattere di unicità e di irripetibilità, a differenza dei beni mobili e immobili la cui stabilità nel tempo è in diretta funzione dalla loro materialità.

Normative - Le schede di catalogo: criteri di ordinamento



BENI ARCHEOLOGICI

**BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI**



BENI FOTOGRAFICI

BENI MUSICALI



BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI

BENI NUMISMATICI



BENI NATURALISTICI

BENI STORICI E ARTISTICI



**BENI SCIENTIFICI E
TECNOLOGICI**

Le schede di catalogo
sono inoltre organizzate
in base ai diversi **settori
disciplinari** a cui
afferiscono.

Normative - Le schede di catalogo: criteri di ordinamento

SIGLA	DEFINIZIONE
A	Architettura
AT	Reperti antropologici
BDI	Beni demoetnoantropologici immateriali
BDM	Beni demoetnoantropologici materiali
BNB	Beni naturalistici-Botanica
BNM	Beni naturalistici-Mineralogia
BNP	Beni naturalistici-Paleontologia
BNPE	Beni naturalistici-Petrologia
BNPL	Beni naturalistici-Planetologia
BNZ	Beni naturalistici-Zoologia
CA	Complessi archeologici
CNS	Centri/nuclei storici
D	Disegni
F	Fotografia
FF	Fondi fotografici
MA	Monumenti archeologici
MI	Matrici incise
NU	Beni numismatici
OA	Opere/oggetti d'arte
OAC	Opere/oggetti d'arte contemporanea
PG	Parchi/giardini
PST	Patrimonio scientifico e tecnologico
RA	Reperti archeologici
S	Stampe
SAS	Saggi stratigrafici
SI	Siti archeologici
SM	Strumenti musicali
SMO	Strumenti musicali-Organo
TMA	Tabella materiali archeologici
VeAC	Vestimenti antichi/contemporanei

Ad oggi sono state definite dall'ICCD **30 tipologie di schede**: ognuna ha la propria **sigla** identificativa (A, BDI, OA, RA, SI, ecc.), che rappresenta una delle convenzioni terminologiche tipiche del mondo del catalogo.

Ad ogni sigla corrisponde una **definizione** che individua il campo di applicazione.

Normative - Le schede di catalogo: criteri di ordinamento

SETTORI DISCIPLINARI	SCHEDE DI CATALOGO ICCD		CATEGORIA	SCHEDE IN USO	SCHEDE 4.00
beni archeologici	AT	Reperti antropologici	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	CA	Complessi archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	MA	Monumenti archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	RA	Reperti archeologici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	SAS	Saggi stratigrafici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	SI	Siti archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	TMA	Tabella materiali archeologici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
beni architettonici e paesaggistici	A	Architettura	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	CNS	Centri/nuclei storici	BENI IMMOBILI		in elaborazione
	PG	Parchi/giardini	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
beni demotnoantropologici	BDI	Beni demotnoantropologici immateriali	BENI IMMATERIALI	versione 3.01 - anno 2006	rilasciata
	BDM	Beni demotnoantropologici materiali	BENI MOBILI	versione 2.00 - anno 2000	rilasciata
beni fotografici	F	Fotografia	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	rilasciata
	FF	Fondi fotografici	BENI MOBILI		rilasciata
beni musicali	SM	Strumenti musicali	BENI MOBILI		in sperimentazione
	SMO	Strumenti musicali-Organo	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2008	
beni naturalistici	BNB	Beni naturalistici-Botanica	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNM	Beni naturalistici-Mineralogia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNP	Beni naturalistici-Paleontologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2008	
	BNPE	Beni naturalistici-Petrologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNPL	Beni naturalistici-Planetologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNZ	Beni naturalistici-Zoologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
beni numismatici	NU	Beni numismatici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2004	
beni scientifici e tecnologici	PST	Patrimonio scientifico e tecnologico	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2005	in sperimentazione
beni storici e artistici	D	Disegni	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	in elaborazione
	MI	Matrici incise	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	OA	Opere/oggetti d'arte	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	in elaborazione
	OAC	Opere/oggetti d'arte contemporanea	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2004	
	S	Stampe	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	VeAC	Vestimenti antichi/contemporanei	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2010	

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Normative - Le schede di catalogo: settori disciplinari e ambiti di tutela

I settori disciplinari si presentano più articolati rispetto agli ambiti di tutela previsti dalla struttura amministrativa del MiBACT e alcune tipologie di schede “specialistiche” possono essere utilizzate in ambiti di tutela diversi (vedere per esempio le schede NU - Beni Numismatici, PST - Patrimonio scientifico e tecnologico, SM - Strumenti musicali).

Scheda SM - Strumenti musicali
(in sperimentazione)

settore disciplinare: beni musicali

potrà essere utilizzata, in relazione alle caratteristiche del bene da catalogare e al suo contesto di provenienza



sia nell'ambito di tutela **STORICO ARTISTICO**
sia nell'ambito di tutela **ETNOANTROPOLOGICO**
sia nell'ambito di tutela **ARCHEOLOGICO**



Schede di catalogo: criteri di ordinamento - riepilogo

AMBITI DI TUTELA MiBACT:

ARCHEOLOGICO
ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO
ETNOANTROPOLOGICO
STORICO ARTISTICO

CATEGORIE:

BENI MOBILI
BENI IMMOBILI
BENI IMMATERIALI

SETTORI DISCIPLINARI:

beni archeologici
beni architettonici e paesaggistici
beni demoetnoantropologici
beni fotografici
beni musicali
beni naturalistici
beni numismatici
beni scientifici e tecnologici
beni storici e artistici

TIPOLOGIE DI SCHEDE:

A, AT, BDI, BDM, BNB, ... NU, OA, OAC, PG, PST, RA, S ... ecc.

Il sistema normativo ICCD

Le schede di catalogo costituiscono il “fulcro” delle attività di catalogazione regolate dal processo operativo descritto in precedenza.

Intorno alle schede di catalogo, che rappresentano lo standard ICCD principale per la descrizione dei beni, sono organizzati altri strumenti per l’acquisizione delle conoscenze sul patrimonio culturale, in modo da costituire un **sistema normativo coerente e funzionale alla gestione informatizzata**, che consente l’integrazione e l’ottimizzazione delle diverse componenti.



Normative - le schede di Authority file

Si tratta delle **schede** per la descrizione di **entità che sono in stretta relazione con i beni culturali** (bibliografia, autori, eventi come le campagne di scavo o di ricognizione archeologica).

Queste schede vengono utilizzate per registrare le informazioni in modo omogeneo e standardizzato, così da costituire degli **archivi di riferimento**, gli **Authority file**.

Schede attualmente in uso nel processo di catalogazione:

- **AUT** - Autore (*Archivio controllato dei nomi: persone e enti*)
 - **BIB** - Bibliografia
 - **DSC** - Scavi archeologici
 - **RCG** - Ricognizioni archeologiche
- } per i beni di
provenienza archeologica

Normative - le schede di Authority file

Ogni entità inserita negli archivi di riferimento (ad es. un autore o una pubblicazione) viene descritta nella specifica **scheda di Authority file** e viene individuata da un proprio **codice identificativo**, utilizzato come “chiave di collegamento” con la scheda di catalogo.

scheda di Authority file
AUT – Autore

scheda di Authority file
DSC – Scavi archeologici

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo scheda	5			C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD					
NCUN	Codice univoco ICCD	8				
ESC	Ente schedatore	25		*		
ECP	Ente competente	25		*		

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo scheda	5			C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD					
NCUN	Codice univoco ICCD	8				
ESC	Ente schedatore	25		*		
ECP	Ente competente	25		*		

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo scheda	5			C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD					
NCUN	Codice univoco ICCD	8				
ESC	Ente schedatore	25		*		
ECP	Ente competente	25		*		

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo scheda	5			C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD					
NCUN	Codice univoco ICCD	8				
ESC	Ente schedatore	25		*		
ECP	Ente competente	25		*		

scheda di Authority file
BIB – Bibliografia

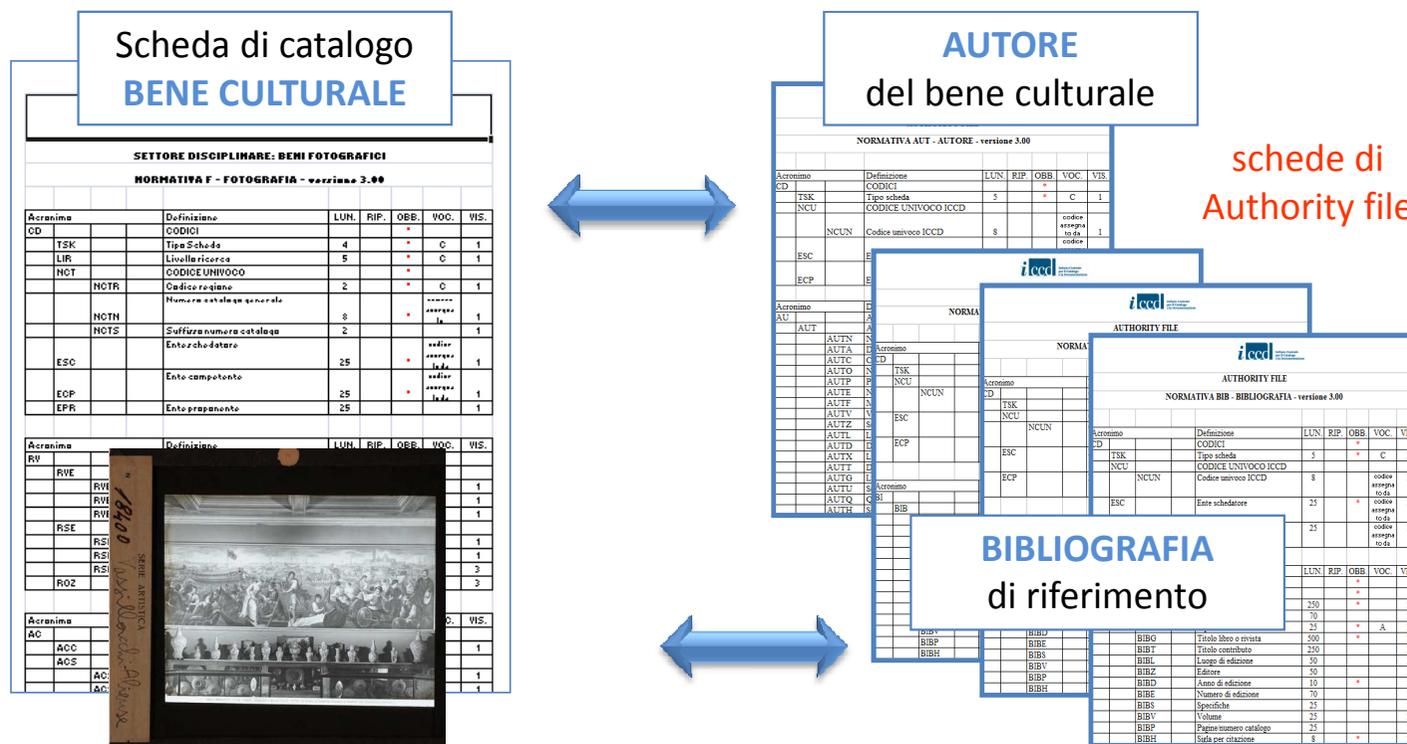
scheda di Authority file
RCG – Ricognizioni archeologiche

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Schede di catalogo e schede di Authority file

La scheda che descrive un bene culturale può essere in relazione con diversi tipi di Authority file (collegamenti realizzati mediante i **codici identificativi**).



Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Schede di catalogo e schede di Authority file

Scheda di catalogo IN CORSO DI REDAZIONE

iCCD						
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI						
NORMATIVA RA - REPERTI ARCHEOLOGICI - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI					
TSK	Tipo Scheda	4			C	1
LIR	Livello ricerca	5			C	1
NCT	CODICE UNIVOCO	2			C	1
NCTR	Codice regione	2			C	1
NCTN	Numero catalogo generale	6			numero organico	1
NCTS	Suffisso numero catalogo	2				1
ESC	Ente schedatore	25			entità organico	1
ECP	Ente competente	25			entità organico	1
EPR	Ente proponente	25			entità organico	1
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
RV	RELAZIONI					
RVE	STRUTTURA COMPLESSA					
RVEL	Livello	25			F	1
RVER	Codice bene radice	25				1
RVES	Codice bene componente	25			Si	1
RSE	RELAZIONI DIRETTE				Si	
RSEB	Tipo relazione	70			F	C 1
RSET	Tipo scheda	10			F	C 1
RSEC	Codice bene	25			F	3
RDC	Altre relazioni	25			Si	3
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
AC	ALTRI CODICI					
ACC	Altro codice bene	25			Si	1
ACS	SCHEDA CORRELATE				Si	
ACSE	Ente	25			F	1
ACSC	Codice	25			F	1
ACSS	Specifiche	100				1



ricercare negli archivi
disponibili una scheda
di Authority file già
pronta con dati
standardizzati
(la scheda di un certo
autore, di un testo
pubblicato, ecc.)

iCCD						
AUTHORITY FILE						
NORMATIVA BIB - BIBLIOGRAFIA - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI					
TSK	Tipo scheda	5			C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD	8			codice assegnato alla scheda	1
NCUN	Codice univoco ICCD	8			codice assegnato alla scheda	1
ESC	Ente schedatore	25			entità organico	1
ECP	Ente competente	25			entità organico	1
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
BI	BIBLIOGRAFIA					
BIB	BIBLIOGRAFIA					
BIBA	Autore	250				1
BIBC	Quotante	70				1
BIBF	Tipo	25			A	1
BIBG	Titolo libro o rivista	500				1
BIBT	Titolo contributo	250				1
BIBL	Lungo di edizione	50				1
BIBZ	Editore	50				1
BIBD	Anno di edizione	10				1
BIBE	Numero di edizione	70				1
BIBS	Specifiche	25				1
BIBV	Volume	25				1
BIBP	Pagina numero catalogo	25				1
BIBH	Sigla per citazione	8				1

Nuove tipologie di normative in elaborazione: i Moduli di approfondimento

MODELLO di ALLEGATO alle schede di catalogo pensato per risolvere le esigenze di **descrizione** e documentazione di **particolari aspetti specialistici** (formali, tecnici, di contenuto, ecc.) che riguardano i beni culturali, non risolvibili con la sola compilazione dei tracciati attualmente a disposizione.

Tale soluzione consente di rispondere alle istanze emerse in taluni settori della catalogazione e documentazione dei beni culturali senza appesantire il tracciato delle schede di catalogo che li descrivono, evitando peraltro il proliferare di standard di carattere troppo specifico.

Lavori in corso

EP - Epigrafia

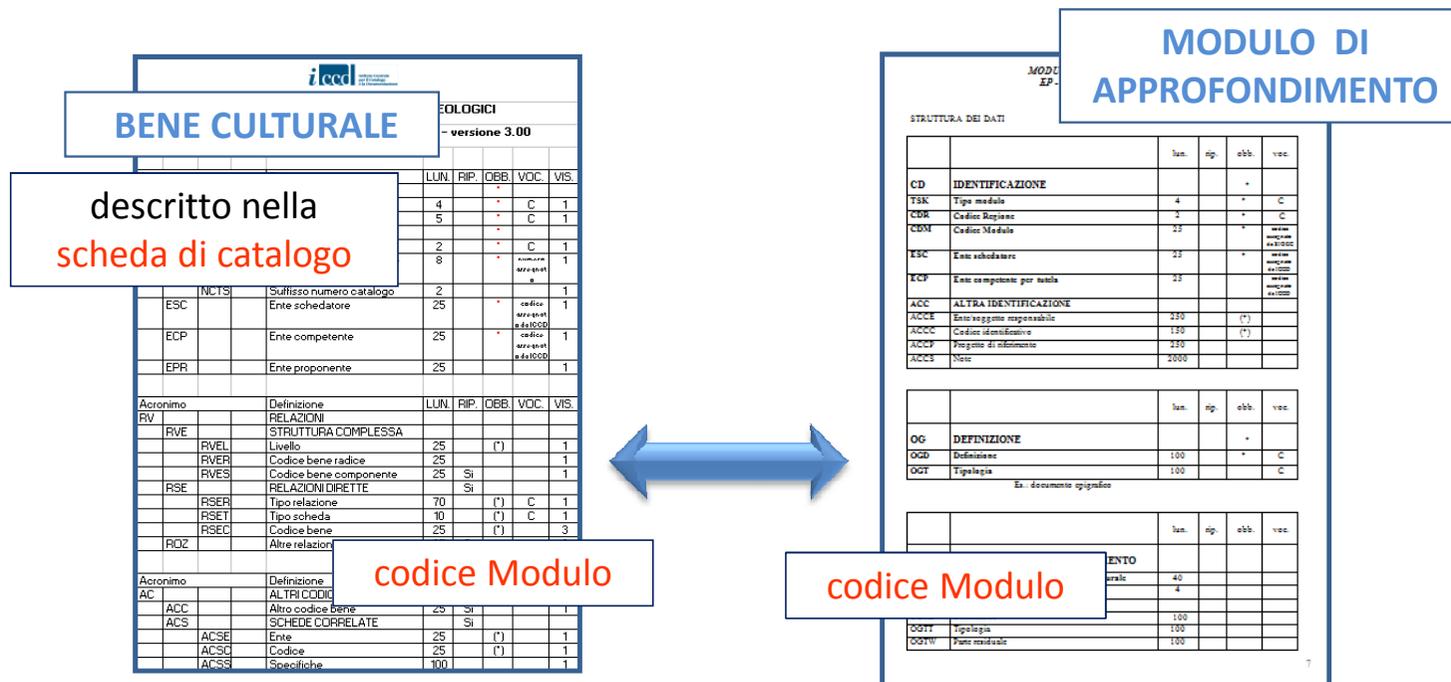
US - Unità Stratigrafica

TM - Tipo murario



Schede di catalogo e Moduli di approfondimento

Ogni modulo ha un proprio **codice identificativo** che costituisce la “chiave di collegamento” con la scheda di catalogo (a partire dalla *nuova versione - 4.00*).



Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Modulo di approfondimento per l'epigrafia

SCHEDA DI CATALOGO
del bene che costituisce
il "supporto" del
documento epigrafico

iCCD		e 3.00	
BB	VDC	VIS	
*	C	1	
*	C	1	
*	C	1	
*	C	1	
*	C	1	
*	C	1	
*	C	1	
*	C	1	
*	C	1	
*	C	1	
ECP	Ente competente	25	
EPR	Ente proponente	25	



**MODULO DI
APPROFONDIMENTO**
per l'epigrafia
EP - (in elaborazione)

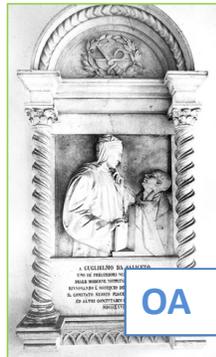
**MODULO DI APPROFONDIMENTO
EP - DOCUMENTI EPIGRAFICI**

STRUTTURA DEI DATI

	lan.	sp.	abb.	vec.
CD IDENTIFICAZIONE				
TEK Tipo modulo	4		*	C
CDK Codice Regione	2		*	C
CDM Codice Modulo				
ESC Esci subordinato				
ECP Esci componente per noi				
ACC ALTRA IDENTIFICAZ				
ACCE Ente soggetto responsabile				
ACCC Codice identificativo				
ACCF Progetto di riferimento				
ACCS Note				
OG DEFINIZIONE				
OGD Definizione	100			C
OGT Tipologia	100			C

Es. documento epigrafico

	lan.	sp.	abb.	vec.
BC BENE CULTURALE DI RIFERIMENTO				
CEC Identificativo univoco scheda bene culturale	40			
TEC Tipo scheda bene culturale	4			
OGD DEFINIZIONE				
OGD0 Definizione	100			
OGD1 Tipologia	100			
OGD2 Note	100			



Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Normative per la gestione dei “contenitori” di beni

L'ICCD ha predisposto anche appositi modelli per gestire in modo controllato e formalizzato le informazioni relative a entità che rappresentano "nodi di aggregazione" di beni culturali (in particolare di beni mobili) e che nel linguaggio catalogafico vengono definite **CONTENITORI**.

Sono state individuate due diverse tipologie di contenitori:

CONTENITORE FISICO

definizione convenzionale per indicare il **luogo fisico** dove è collocato un bene (un palazzo, un monumento archeologico, un complesso architettonico, un giardino storico, una chiesa, un deposito, un sito archeologico, ecc.)

CONTENITORE GIURIDICO

definizione convenzionale per indicare l'**Istituto che conserva** e gestisce il bene (un museo, una galleria, una pinacoteca, ecc.)

Normative per la gestione dei “contenitori” di beni

In relazione a queste due tipologie sono state elaborate due distinte normative:

CF - Contenitori fisici

STRUTTURA DEI DATI

Acronimo	Definizione	LLN	RIP	OBB	VOC	VIS
CD	CODICI			*		
TSK	Tipologia scheda	4		*	C	1
LIR	Livello	1		*	C	1
OCF	Codice contenitore fisico	25		* 1	verifica sempre es 1000	1
ESC	Ente schedatore	25				1
CBC	Identificativo univoco scheda bene culturale	40				1
ACC	ALTRA IDENTIFICAZIONE			*		1
ACCE	Ente soggetto responsabile	250		(*)		1
ACCC	Codice identificativo	150		(*)		1
ACCP	Programma di riferimento	250				1
ACCS	Note	2000				1
ACL	Codice ISIL	9				1
Acronimo	Definizione	LLN	RIP	OBB	VOC	VIS
CF	CONTENITORE FISICO			*		
LUC	Luogo della cultura	25			C	1
CFT	Tipologia	100		*	A	1
CFQ	Qualificazione	100			A	1
CFN	Denominazione attuale	250				1
CFA	Altra denominazione	250	Si			1
CFC	Complesso di appartenenza	250				1
CFU	Uso	100			A	1
CFD	Dimensione	5000				1
CFG	Condizione giuridica	250			C	1
CFW	Sito web	500				1
Acronimo	Definizione	LLN	RIP	OBB	VOC	VIS
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA			*		
PVC	LOCALIZZAZIONE			*		

CG - Contenitori giuridici

STRUTTURA DEI DATI

Acronimo	Definizione	LLN	RIP	OBB	VOC	VIS
CD	CODICI			*		
TSK	Tipologia scheda	4		*	C	1
LIR	Livello	1		*	C	1
OCG	Codice contenitore giuridico	25		* 1	verifica sempre es 1000	1
OCF	Codice contenitore fisico	25		*	verifica sempre es 1000	1
ESC	Ente schedatore	25				1
ACC	ALTRA IDENTIFICAZIONE			*		1
ACCE	Ente soggetto responsabile	250		(*)		1
ACCC	Codice identificativo	150		(*)		1
ACCP	Programma di riferimento	250				1
ACCS	Note	2000				1
ACL	Codice ISIL	9				1
Acronimo	Definizione	LLN	RIP	OBB	VOC	VIS
CG	CONTENITORE GIURIDICO			*		
LUC	Luogo della cultura	25			C	1
CGT	Tipologia	100			A	1
CGQ	Qualificazione	100			A	1
CGN	Denominazione attuale	250		*		1
CGA	Altra denominazione	250	Si			1
CGC	Complesso giuridico di appartenenza	250				1
CGV	Indicazioni viabilistiche specifiche	500				1
CGD	Dimensione	5000				1
NSC	Notizie storico-critiche	5000				1
CGE	ENTE		Si			
CGET	Tipologia	100				1
CGER	Ruolo	250				1
CGED	Denominazione	250				1
Acronimo	Definizione	LLN	RIP	OBB	VOC	VIS

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Normative per la gestione dei “contenitori” di beni

Ogni contenitore ha un proprio **codice identificativo** che viene registrato nella rispettiva scheda: tale codice costituisce la “chiave di collegamento” sia con la scheda di catalogo, sia dei contenitori fra di loro, in relazione alle diverse situazioni da descrivere.

Si potranno infatti avere vari casi d’uso:

Beni conservati in un contenitore giuridico (ad es. una raccolta museale) situato in un contenitore fisico (ad es. un palazzo)

Beni conservati in diversi contenitori giuridici collocati in un medesimo contenitore fisico (caso esemplare del Castello Sforzesco a Milano che contiene più istituti museali)

Beni conservati in un contenitore fisico senza la “mediazione” di un contenitore giuridico (ad es. le lapidi murate nel cortile di un palazzo; beni mobili collocati in una chiesa; materiali depositati in un capannone con funzione di magazzino, ecc.)

Beni conservati in sedi diverse di un medesimo contenitore giuridico: ciascuna sede viene schedata come contenitore giuridico a sé stante (indicando l’istituto giuridico di appartenenza) ed è posta in relazione con il proprio contenitore fisico

Normative per la gestione dei “contenitori” di beni



CG - Contenitore giuridico
GALLERIA BORGHESE



CF - Contenitore fisico

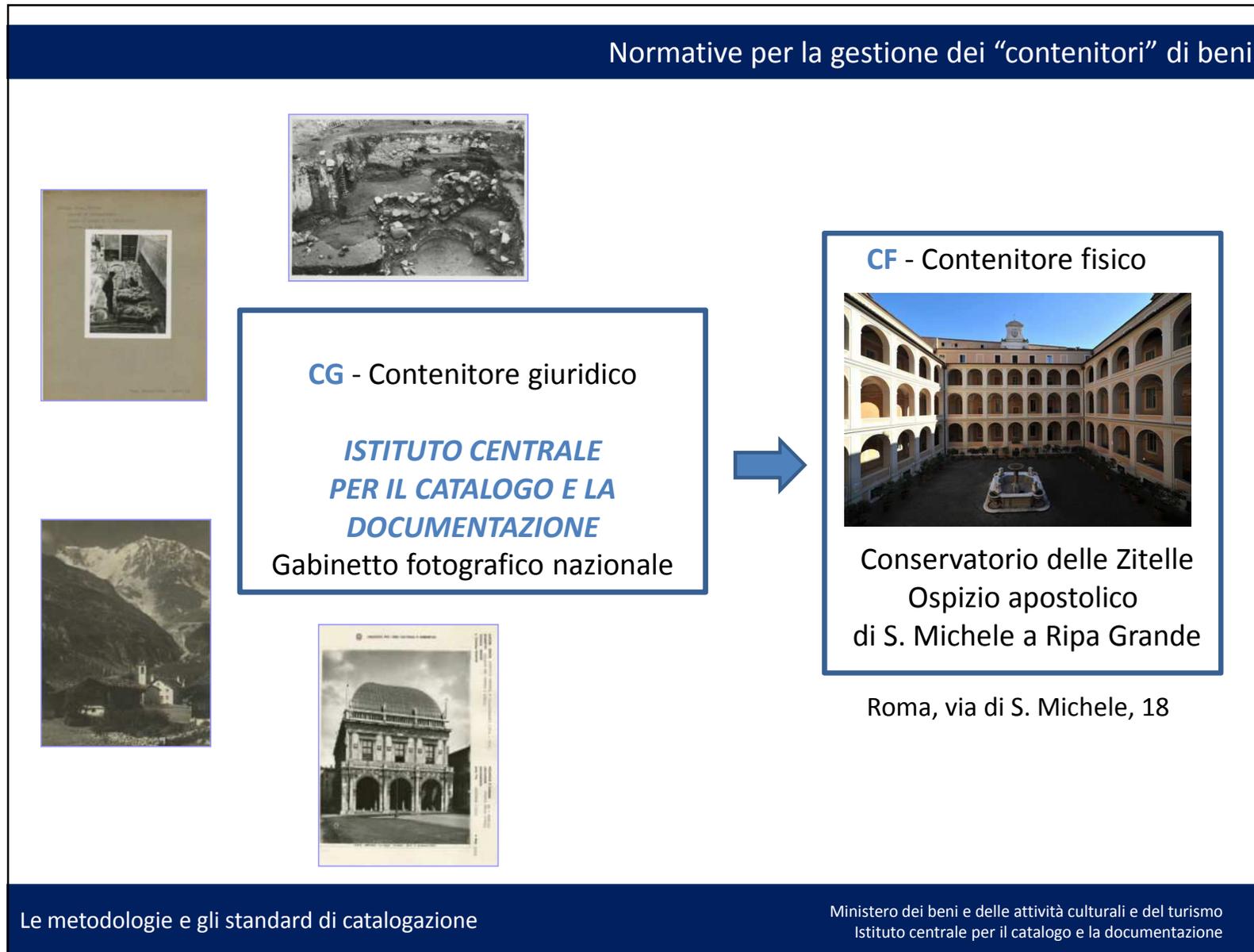


Villa Borghese Pinciana

Roma, piazzale Scipione Borghese, 5

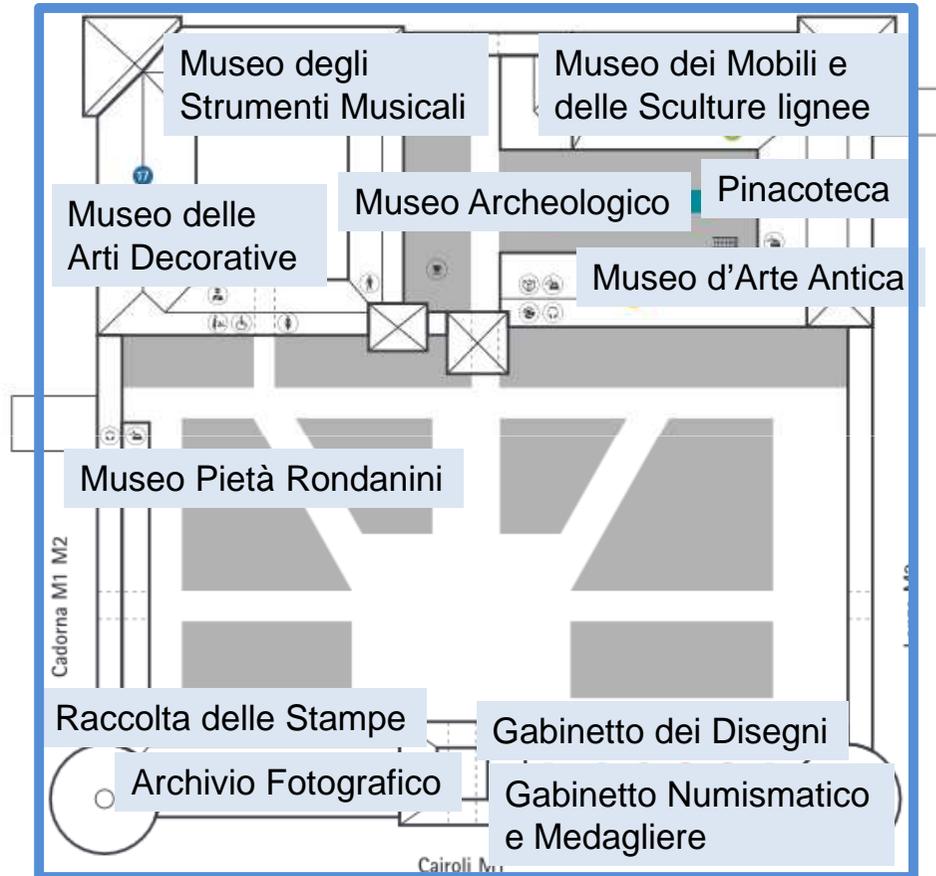


Normative per la gestione dei “contenitori” di beni



Normative per la gestione dei “contenitori” di beni

CF – Contenitore fisico



= CG - Contenitori giuridici

<http://www.milanocastello.it/it>



Milano - Castello Sforzesco:
planimetria con l'indicazione
di alcuni degli istituti di
conservazione di beni

Normative per la gestione dei “contenitori” di beni



CF - Contenitore fisico



Chiesa di Santa Maria delle Grazie

Settefrati (FR),
ex strada provinciale Settefrati-Canneto

Normative per la gestione dei “contenitori” di beni

CF -Contenitore fisico



deposito temporaneo (Roma, pr. Villa dei Quintili)



Normative per la gestione dei “contenitori” di beni

Lo scopo è costruire un **archivio controllato** con i dati anagrafici per l’identificazione e soprattutto per la **localizzazione dei contenitori fisici e giuridici, utile in particolare per la gestione dei beni mobili** (tutela, movimentazione, intervento tempestivo in caso di calamità, ecc.)

Le schede dei contenitori costituiscono “nodi di aggregazione” di beni (da ciascuna scheda di contenitore - sia fisico, sia giuridico - si può risalire all’elenco dei beni contenuti)

Il MODI - Modulo informativo

MODI - MODULO INFORMATIVO



Si tratta di un **MODELLO PER L'ACQUISIZIONE SPEDITIVA DI DATI** che può essere utilizzato in diverse **attività preliminari e propedeutiche alla catalogazione vera e propria:**

- censimenti
- segnalazioni
- organizzazione di lotti di materiali
- inventariazione patrimoniale
- apposizione di dispositivi a radiofrequenza - RFID
- indagini di Archeologia preventiva ecc.

Il MODI - Modulo informativo

Con il **MODI** si possono **individuare e segnalare entità materiali e immateriali** (oggetti di varia tipologia, architetture, siti, eventi, ecc.) che successivamente, effettuate le opportune verifiche, possono essere catalogate come beni culturali.



modello unico per qualsiasi tipologia di entità individuata (rispetto alle 30 tipologie di schede di catalogo ICCD)



Il MODI - Modulo informativo

Tipo di informazione	MODI – campi obbligatori
IDENTIFICAZIONE del Modulo e dell'entità presa in esame	Tipo di modulo
	Codice regione
	Codice identificativo
	Ente responsabile
DEFINIZIONE dell'entità presa in esame	Ambito di tutela MIBACT
	Definizione
LOCALIZZAZIONE dell'entità presa in esame	Regione
	Provincia
	Comune
CRONOLOGIA dell'entità presa in esame	Riferimento cronologico
CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI del Modulo	Responsabile dei contenuti
	Anno di redazione
	Profilo di accesso

Nel **MODI** è previsto un **set minimo di dati** che costituisce l'anagrafica di base indispensabile per identificare, definire e localizzare l'entità presa in esame, qualunque essa sia.

Il MODI - Modulo informativo

A differenza delle schede di catalogo, che costituiscono il prodotto di un rigoroso processo amministrativo, il *Modulo informativo* ha una gestione più semplice e non è associato a un CODICE UNIVOCO nazionale (anche se ha un proprio codice identificativo); il set minimo di dati anagrafici è sufficiente perché un MODI possa essere acquisito nel *Sistema Informativo Generale del Catalogo – SIGECweb*.



Il MODI può essere utilizzato da soggetti che non lavorano abitualmente nel processo di catalogazione (Università, liberi professionisti, soggetti privati, ecc.) o che, pur occupandosi del patrimonio culturale, non utilizzano il complesso apparato schedografico dell'ICCD (Protezione civile, APGI - Associazione Parchi e Giardini storici, ecc.) .

Tipi di normative - riepilogo

Riepiloghiamo le diverse tipologie di normative (i modelli per l'acquisizione dei dati) di cui abbiamo trattato fino ad ora:

SCHEDE DI CATALOGO

SCHEDE PER GLI AUTHORITY FILE

MODULI DI APPROFONDIMENTO

MODI - MODULO INFORMATIVO

SCHEDE PER I CONTENITORI

I Moduli sono riuniti
attualmente sotto la
dicitura "Altre normative"